



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

La Carta costituzionale: un valore fondamentale

Rosario Sergi – Segretario generale Spi Ticino Olona

Protestare contro la tragica esplosione dei gravissimi avvenimenti di Macerata e difendere la democrazia e la costituzione repubblicana nata dalla resistenza. Questo il senso della partecipazione dello Spi Ticino Olona alla manifestazione nazionale del 24 febbraio, cui hanno preso parte anche l'Anpi, la Cgil e tutte le organizzazioni promotrici dell'appello *Mai più fascismi*, con tanta parte del mondo democratico, insieme alle altre delegazioni dei pensionati della Lombardia. La marcia si è snodata da piazza della Repubblica fino a piazza del Popolo, dove è intervenuta Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi. "Oggi, nel bellissimo corteo che si è snodato per le strade di Roma sta avvenendo una cosa importante – ha proclamato –: la voce del popolo si è alzata, alta e

forte, per difendere la Democrazia, la Repubblica, la Costituzione nata dalla Resistenza e per chiedere che venga messa sempre più in pratica una carta costituzionale, troppe volte disattesa. Per dire, in una frase sola *No al fascismo e al razzismo*. Lo diciamo con la ragione, perché c'è un pericolo, qui ed ora, per la democrazia e la convivenza civile e quel pericolo si chiama fascismo. Lo diciamo con il sentimen-

to, perché l'antifascismo è anche aver cura della memoria della nostra comunità e del mondo". Molti giovani e tanti anziani, uomini e donne hanno contribuito a riempire il lungo corteo, che ha attraversato le strade della capitale, per ribadire ancora una volta, e con tutta la forza, la contrarietà ad ogni forma di fascismo, e dire un no forte ad ogni forma di razzismo, per indicare una via diversa dalla paura e dalla

guerra tra poveri nel nostro paese. Eravamo proprio in tanti, la risposta migliore che si poteva dare all'odio e all'intolleranza!

La pioggia della giornata, non ci ha impedito di stendere lo striscione del nostro comprensorio, e di rendere ancora più visibile la presenza dello Spi regionale, con uno striscione straordinariamente grande, colorato da un lunghissimo tricolore con la scritta *Il fascismo non passerà*, come mostra la foto. I ragazzi della Manching Band hanno accompagnato lo Spi Lombardia durante tutto il percorso del corteo con le loro melodie, hanno animato e reso ancora più bello lo stare insieme contro il fascismo e il razzismo, con il pensiero rivolto ai nostri partigiani e alle partigiane, che hanno sacrificato la loro vita per la nostra libertà. ■



Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Insieme contro
il gioco d'azzardo**

A pagina 2

**Voce ai diritti
inespressi**

A pagina 2

**Nuove regole
per il mercato
dell'energia**

A pagina 3

**Festival
RisorsAnziani,
quarta edizione**

A pagina 4

**ObisM e 730
novità 2018**

A pagina 5

**Giochi di Libertà
2018: la riviera
ci aspetta**

A pagina 6

**Parabiago, conosci
la tua città**

A pagina 7

8 marzo ogni giorno

A pagina 8

**Al via i Giochi
di Libertà**

A pagina 8

**Grazie per il sostegno
e la fiducia che continuate
ad accordarci.**

Insieme contro il gioco d'azzardo

Anche nel 2017, il fenomeno del gioco d'azzardo è cresciuto in Italia, così come è aumentato il rischio delle dipendenze. Nonostante tutto ciò, non sono stati emanati decreti attuativi in merito al riordino di normative rispetto a regolamentazioni in materia di giochi più serie ed adeguate.

Nel contempo, alle Regioni sono stati erogati dei finanziamenti per programmare specifici piani regionali a contrasto della ludopatia. La Conferenza Stato-Regioni ha approvato le linee d'azione su prevenzione, cura e riabilitazione per il gioco d'azzardo patologico, che a cascata nei vari territori dovrà essere attuata.

È in quest'ottica che, nell'ambito delle iniziative territoriali promosse dal Piano di zona dell'abbiatelese, Auser e Spi hanno accolto, ancora una volta, la proposta di partecipare ad un percorso formativo con volontari che s'impegheranno, nei prossimi mesi, ad attivare nel territorio degli sportelli dedicati ad accogliere e dare un valido supporto concreto e informativo a coloro che si trovano in



situazioni delicate, perché coinvolte in gravi situazioni dovute al fenomeno del gioco d'azzardo.

Purtroppo questo in crescita problema, ha delle pesanti ricadute economiche, sociali e psicologiche, coinvolgendo un alto numero di persone anziane, anche nel nostro territorio. Situazioni complicate che si riversano pesantemente sulle famiglie, che molto spesso non sanno a chi chiedere un aiuto.

Ancora una volta si riconferma la necessità di un lavoro in rete tra istituzioni, parti sociali, volontariato, e realtà presenti sul territorio. Occorre consolidare una sinergia sempre più in grado di monitorare e di percepire situazioni di disagio connesse

al gioco, con l'opportunità di far fronte adeguatamente e con prontezza a situazioni emergenziali, con tempestività e adeguate risorse.

Il corso programmato vedrà impegnati per un paio di mesi, i volontari di Spi Abbiategrasso, Auser Motta Visconti, con una programmazione che prevede circa 60/70 ore di formazione, effettuata da alcuni medici del Sert di Parabiago.

Inoltre ricordiamo che anche nei territori del Magentino e Castanese si stanno programmando iniziative specifiche di informazione, tese a contrastare e a prevenire situazioni di gioco patologico. Una prima assemblea si è svolta a Buscate nel mese di febbraio presso il Centro Don Bosco, altre sono in programma con le amministrazioni di Bareggio e Arluno. Questi progetti riconfermano ancora una volta quanto sia importante che delle realtà diverse tra loro, come lo Spi Cgil, l'Auser Ticino Olona, collaborino insieme per il bene comune di tante persone, che manifestano complicati e svariati bisogni. ■

Voce ai diritti inespressi

Luigi Invernizzi – Lega Spi Boffalora

Uno dei motivi di cui le nostre sedi dello Spi Cgil vanno fieri è l'aiuto continuo che diamo ai nostri iscritti e alle persone che le frequentano per risolvere le piccole difficoltà della vita quotidiana.

Tutti gli anni si recano nei nostri uffici centinaia di cittadini che noi aiutiamo nella raccolta delle pratiche pensionistiche, fiscali come la compilazione di 730, Isee, Red.

In questi ultimi anni, grazie ai corsi svolti ed all'installazione di programmi specifici in collaborazione con il patronato Inca, abbiamo valorizzato il controllo delle pensioni, ed è proprio grazie ai controlli effettuati durante la campagna dei Red, che vengono scoperti quelli che noi chiamiamo diritti inespressi, cioè maturati inconsapevolmente dalla persona che quindi non li reclama. Ogni diritto si accompagna a una valutazione economica che viene erogata solo a fronte della presentazione di una specifica domanda. Da questo lavoro effettuato nei nostri uffici di Boffalora, Mesero e Marcallo hanno dato la possibilità a vari pensionati di vedersi riconosciuti i diritti arretrati quali: integrazione al trattamento minimo; maggiorazioni sociali della pensione e incremento; importo aggiuntivo dell'assegno pensionistico; quattordicesima mensilità; detrazioni fiscali; prestazioni a favore degli invalidi civili; assegno sociale/pensione sociale; assegno al nucleo familiare/assegni familiari.

Un caso esemplificativo è quanto successo a una signora che si è presentata ai nostri uffici di Marcallo, a ottobre 2017, per chiedere se fosse per lei possibile avere la pensione, visto che aveva pagato 15 anni di contributi. Insieme ai funzionari del Patronato Inca di Magenta controllando i documenti abbiamo verificato che la signora aveva maturato il diritto alla pensione di vecchiaia dal 2012.

Gli uffici preposti Inca hanno inviato la richiesta all'Inps e la signora a dicembre 2017 ha ricevuto la pensione con cinque anni di arretrati, pari a una somma di circa 23mila euro. Dati alla mano, i recuperi monetari che siamo riusciti a far ottenere ai nostri iscritti in quest'ultimi anni, è pari a circa 40mila euro. Invitiamo i nostri pensionati a usufruire di questa possibilità. ■

“Vi vogliamo attivi”

Contrastare la fragilità negli anziani è possibile

Laura Borsani – Lega Parabiago

È ormai opinione comune che la classe dei senior è attiva e connotata da emozioni positive, e che l'atteggiamento della società sta mutando nei confronti dell'anzianità. È bello vedere che un over 65 con una vita attiva non è più motivo di stupore, come succedeva fino a qualche anno fa, ma entra di diritto nella normalità della vita sociale. Secondo il Censis (2014): “Tra gli aspetti che oggi caratterizzano gli stili di vita degli anziani e che contribuiscono al miglioramento delle loro condizioni di salute c'è la cura di se stessi e l'attenzione alla propria condizione psico-fisica, un'attenzione che si esprime in una serie di scelte e comportamenti nella

vita quotidiana. Rispetto al 2002 sono raddoppiati gli anziani che si tengono in forma camminando o facendo attività sportiva all'aperto (53,9 per cento), che prestano attenzione alla qualità biologica del cibo (31,5 per cento) e alla salubrità della dieta quotidiana (23,2 per cento). Circa un terzo degli anziani (30,3 per cento) cerca di trascorrere brevi periodi di vacanza nel corso dell'anno, oltre a quelli legati alla pausa estiva. Il 14,3 per cento frequenta abitualmente palestre e piscine. Il 9,7 per cento si concede almeno una volta all'anno le cure termali. Il 4,4 per cento si sottopone abitualmente a cure estetiche, con sedute di abbronzatura,

massaggi per il corpo e per il viso”. Tuttavia può succedere che si verifichino condizioni avverse: una brutta caduta, un intervento chirurgico, una malattia. Sono situazioni che possono comportare una maggiore fragilità. Quando si dice che un anziano è fragile non si intende dire che è disabile, ma rischia di diventarlo se non adeguatamente curato. La fragilità, se trattata nel giusto modo, può essere reversibile, mentre se trascurata può portare anche alla perdita completa dell'autonomia. È fondamentale reagire e rialzarsi attraverso un costante esercizio. Occorre, innanzitutto, contrastare la sedentarietà, che è correlata a tutte le peggiori conseguenze. Camminare deve di-

ventare uno stile di vita e il passo deve essere calibrato, giusto. Bisogna ammettere, care compagne, che in questo gli uomini ci battono: sono molto più sportivi e conducono una vita più attiva. Molti sono appassionati di bicicletta o altri sport, amano coltivare l'orto e hanno molte attività sociali. Un importante indicatore è mantenere il possesso della patente e guidare abitualmente la macchina. E anche in questo campo la prevalenza nel mantenere attiva la patente di guida è maschile, e un po' è anche colpa loro se le donne abbandonano, perché non cedono volentieri il volante. Bene, per entrambi i sessi, il piacere del ballo, un utilissimo allenamento psico-

fisico. Così come l'impegno nel volontariato: interessarsi alla vita politica, seguire gli avvenimenti, tenersi informati e mantenere relazioni sociali è stimolante dal punto di vista cognitivo e psicologico. Non bisogna poi dimenticare che vi sono state molte innovazioni nella società, prime fra tutte quelle tecnologiche, che costituiscono una bella sfida che gli anziani possono affrontare con l'aiuto di figli e nipoti, ma anche chiedendo il supporto dei gruppi di coetanei che frequentano in ambito sociale. Insomma la vecchiaia non è una malattia, ma una fase della vita, che se vissuta in salute e con ottimismo può ancora trasmettere molte emozioni e sensazioni positive. ■

Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicati la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticare che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival

Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

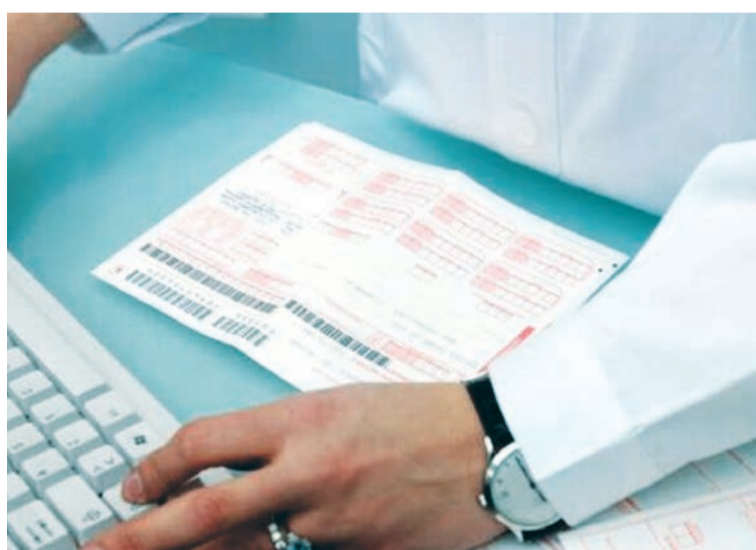
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■



Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattate per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattativa sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenu-

te Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA

Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA

Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA

Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*

non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

Parabiago, conosci la tua città

Bruno, Carmelo, Gianfranco, Roberto – Lega Spi Cgil Parabiago

Fra gli anni 1900 e il 1965 la popolazione di Parabiago si è triplicata. Tra le motivazioni il boom economico del triangolo industriale Milano, Torino, Genova; l'apertura della linea ferroviaria Milano-Gallarate, con la stazione di Parabiago; l'inaugurazione del canale Villoresi verso fino 1800; le grandi migrazioni dal Veneto e dal meridione d'Italia. Parabiago aveva una forte attrazione per la grande espansione di attività produttive che la contraddistinguevano, come la lavorazione di cuoio, seta, acciaio, accessori elettrici. In ogni abitazione si formavano le professionalità necessarie alle grandi fabbriche esistenti nel territorio e nel circondario.

Attualmente, tre abitanti su quattro della popolazione residente sono immigrati di prima e seconda generazione. Questi dati sollecitano una ricerca che possa permettere di avere una conoscenza più profonda della storia di Parabiago delle origini del suo popolo e della sua urbanità.

Le sue origini si fanno risalire a prima delle invasioni dei celti, i cui popoli si adagiarono in questo territorio e hanno dato origine alla toponomastica Parabiago, "abitato presso terreno ammolato". La Valle dell'Olona è abitata dal XIII° secolo a. C. da popoli della 'cultura di Canegrate'; a partire dal IV°

secolo dai Celti-Insubri e solo dal III° sec. a.C ha avuto inizio l'espansione romana. Ritrovamenti di valore si sono avuti durante scavi per la realizzazione di abitazione in zona San Lorenzo, con il ritrovamento di una necropoli, e a Villastanza. Il ritrovamento più significativo è stato durante gli scavi per la costruzione della villa di Felice Gaio (1907), del-



la famosissima Patera di Parabiago (v. foto). Un reperto unico ed enigmatico espressione di un particolare clima culturale risalente alla metà del IV° secolo avanti Cristo. La Patera, oggi custodita ed esposta nella sezione Mediolanum del Museo Archeologico, è un piatto d'argento, forse a copertura di un'urna funeraria, inneggiante al culto di Cibele e di Attis.

La storia di Parabiago è costellata di momenti significativi nella storia della Lombardia. Due date hanno dato fama alla cittadina: il 1257 la pace di Parabiago fra Leone da Perego, arcive-

sco di Milano, e Martino della Torre, capo del partito popolare da Nerviano; ed il 1335 la famosa battaglia di Parabiago fra Azzone Visconti, signore di Milano, e Londrisio Visconti, zio di Azzone che da Verona voleva impadronirsi del potere a Milano, ricordata per la apparizione di sant'Ambrogio che ha deciso le sorti della battaglia. Parabiago è stata anche la capitale del contado di Burgaria.

Ogni anno il Comune ricorda, con iniziative commemorative, questo storico evento.

Nella guerra contro il Barbarossa, Parabiago ha dato il suo contributo come attivo partecipante della Lega Lombarda.

Non è mancata la partecipazione nella seconda guerra mondiale e alla resistenza dei Partigiani parabiaghesi, tra cui ricordiamo Cornelio Zadra, primo sindaco socialista dopo la Liberazione.

La fortuna economica di Parabiago è legata alle lavorazioni del cuoio e alla produzione della scarpa date da nomi fiorenti di cittadini come Banfi, Nebuloni, Rossetti; all'allevamento del baco da seta (in alcune vie della periferia esistono ancora alberi di gelsi), e alla produzione e lavorazioni della seta e del cotone. Nomi come Rede, Cucirini hanno prodotto ricchezze e occupazione per decenni: l'economia del Paese si è

anche sviluppata con la lavorazione dell'acciaio (fonderie Colombo) e di macchine Rancilio per il caffè, Termozeta ferri da stiro, Marazzini Mep rasa erba.

Artisticamente Parabiago è legata alla lavorazione del legno e alla costruzione di manufatti artistici con legno intarsiato abilmente lavorato dalle mani dell'artista Maggiolini.

Sono di Parabiago Libero Ferrario, primo italiano campione del mondo di ciclismo, Giuseppe Saroni campione del mondo e vincitore di tante classiche ciclistiche. Nel territorio di Parabiago è stanziato il vivaio Crespi bonsai, famoso in tutto il mondo per le sue lavorazioni dei bonsai.

Il Comune di Parabiago è stato elevato alla dignità di città con decreto del Presidente della Repubblica il 24 Novembre del 1985. Si è gemellata con la città croata Samobor.

Lo stemma è composto da un gallo che sovrasta le terre morbide e un albero che dicono sia un melo.

Oggi la base culturale e produttiva è talmente scemata da far vedere soltanto qualche residuo del fu propulsore economico della comunità.

La stragrande maggioranza delle maestranze locali vanno a Milano o nelle città del Varesotto a prestare la loro attività più o meno impiegatizia. Parabiago si è

estesa con edifici che sono diventate case, dimore per i pendolari che hanno inserito la cittadina nel novero delle città dormitorio a servizio dei grossi centri di lavoro del cosiddetto settore Terziario.

La vitalità oggi la ritroviamo in momenti conviviali. Storici sono le feste culinarie dei Sardi, dell'Unità, dall'Avis e, fino allo scorso anno del rugby e delle partite nazionali e internazionali della squadre del Rugby. La comunità dei sardi sembra superi le 1500 anime, mentre ci son ben trecento famiglie tutte provenienti da Castellammare del Golfo. La popolazione la trovi nelle vie cittadine in occasione della sfilata dei carri di carnevale, nella commemorazione del 25 aprile, del primo maggio e il 4 novembre.

Poi... la Piazza Maggiolini, punto di ritrovo dei nonnetti e pensionati, il bigliardo con rinomate sale, i bar ... e ce ne sono tanti, per un caffè e una chiacchierata. Una monotonia e un'attesa di eventi cittadini che sono momenti di curiosità, di dibattito effervescente e, ovviamente di critica: si poteva fare di più e meglio! Al meglio non si mette mai limite, però una maggiore conoscenza della città e della sua storia forse aiuta a superare chiusure e steccati ideologici e guardare ad un futuro più roseo di solidarietà, accoglienza e socialità. ■

In ricordo di due cari amici e compagni

Vilma Cozzi – Segreteria lega S. Vittore Olona

Ci hanno lasciato a febbraio due punti di riferimento fondamentali. Saremo in grado di colmare il vuoto che ci hanno lasciato?

Stringiamo in un abbraccio corale le loro famiglie.

Ciao, **Giancarlo Cozzi**

Una viva passione politica e l'impegno profuso nell'attività quotidiana nel sindacato, hanno contraddistinto la sua vita. L'impegno in tutti questi anni al servizio dell'organizzazione, prima nella Cgil nella sua fabbrica, la Franco Tosi, e poi da pensionato nello Spi e nell'Ampi a Cerro Maggiore, ci insegnano come la nostra attività debba essere prima di tutto capacità di dialogo e di ascolto. Ha speso tutto il suo tempo libero al servizio del prossimo, senza mai chiedere nulla in cambio. Anche nei momenti di discussione, ci siamo scambiati con lealtà le diverse opinioni, senza mai far mancare il rispetto. Sempre aperto con tutti, in lui vinceva amore e lealtà verso il sindacato. Ai suoi funerali sono intervenuti dirigenti politici e sindacali della zona, ex colleghi di lavoro e tanti cittadini che lo hanno conosciuto e stimato. Fuori dalla chiesa non sono mancate le bandiere che lui tanto amava. Mentre il feretro partiva verso il tempio crematorio, la canzone "Bella Ciao" risuonava nella piazza. ■



Ciao, **Lorenzo Tomasino**

Ha dedicato la sua vita all'impegno politico e sindacale a Rescaldina e nell'associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro. Spesso andava a Roma per esercitare con fermezza la sua attività e dare il suo apporto per trovare le soluzioni alle problematiche dell'associazione. Aveva una grande passione per il ballo che non abbandonava mai, ma non metteva in secondo piano l'impegno e la richiesta di dedicarsi agli altri, sia nelle feste dell'Unità, sia nei momenti di solidarietà. Lo ricordiamo come un amico sempre paziente con tutti, pronto alla battuta, pieno di vita, con una grande capacità di ascolto e aperto al confronto. In momenti come questi, quello che si riesce a dire è sempre poco rispetto al ricordo di chi ti ha conosciuto, un uomo a cui non mancava mai la cravatta, con il viso sempre sorridente. Così ti vogliamo ricordare: sereno, allegro e di buon umore con tutti. La sua calma e semplicità, la sua capacità di ascolto ci ha dimostrato che si possono affermare le proprie idee senza mai sopraffare l'altro. ■



8 marzo ogni giorno

Maria Cristina Della Vedova

Sono state molteplici le iniziative organizzate dal coordinamento donne Spi Ticino Olona e da alcune leghe del nostro territorio per festeggiare l'8 marzo. A partire dalla distribuzione delle mimose in molte case di riposo del territorio. Ad **Abbiategrasso** la lega Spi con Fnp, Cisl e Uilp e le delegate Rsu delle Rsa ha distribuito un mazzetto di fiori alle ospiti delle residenze per anziani, e organizzato un intrattenimento musicale. Un omaggio floreale e un sorriso è poca cosa, ma anche una piccola attenzione diventa grande e molto apprezzata quando si è in condizioni di fragilità.

La lega di **Parabiago** ha organizzato un presidio al mercato con distribuzione della mimosa e un volantino dedicato alle 21 donne elette nell'Assemblea Costituente e ai 70 anni della Costituzione. La lega di **San Vittore Olona** e l'Auser di **Rescaldina** hanno organizzato una festa preceduta da un dibattito dal tema: *Le donne e la Costituzione*, con il patrocinio del Comune di Rescaldina. Sono intervenute Maria Cristina Dellavedova del Coordinamento donne Spi Ticino Olona e Pinuccia Boggiani, presidente Auser Ticino Olona, per ribadire come bisogna continuare sulla strada dell'affermazione dei principi e dei valori contenuti nella Costituzione, perché ancora oggi persiste un divario molto ampio tra i due sessi, non solo per quanto riguarda l'occupazione e le retribuzioni, ma anche a livello sociale: molte persone anziane riscontrano sempre più difficoltà ad affermare il diritto alla salute e ad avere una vita dignitosa, soprattutto quando si è in condizioni di grave fragilità. Si è quindi ribadita



la necessità di un confronto con l'amministrazione comunale, aprendo anche tavoli e osservatori per analizzare tutti i bisogni di uomini e donne e ricercare le possibili soluzioni. È stata molto gradita la presenza dell'assessore al territorio Marianna Laino e del vice sindaco Elena Gasparri.

A **Legnano** il direttivo della lega ha invitato le proprie iscritte presso la sede per uno scambio di auguri e la distribuzione del volantino dedicato alle ventuno donne elette nella Assemblea Costituente e un omaggio floreale.

A **Bienate e Vanzaghelo** siamo intervenute con la lega di Castano portando il nostro saluto alle donne presenti alla festa organizzata dai centri anziani, ricordando i principi sanciti dalla Costituzione e la strada che ancora dobbiamo fare per avere una sostanziale parità ed eliminare tutte le disuguaglianze e violenze che ancora oggi le donne subiscono.

Le iniziative sono continuate nel fine settimana, con la proiezione, a Legnano, del film *North country la storia di Josey*, che ha dato molti spunti di riflessione a tutti i partecipanti, in stragrande maggioranza donne, e a Carolina Perfetti della segreteria Spi Lombardia,

Cristina Gualtieri della segreteria Cgil Ticino Olona e Alessandra Locati, psicologa del Centro antiviolenza Filo Rosa Auser di Legnano. Insieme hanno dato vita al dibattito, analizzando la situazione delle donne oggi, in merito alla violenza di genere in famiglia e sui luoghi di lavoro, agli stereotipi ancora molto presenti nella nostra società.

A **Inveruno** con il Circolo Italia abbiamo organizzato un momento di aggregazione, convivialità e insieme un'occasione per riflettere sulla condizione delle donne soprattutto anziane, assieme a Sara Bettinelli, Sindaco di Inveruno.

A **Magenta** il Coordinamento donne Spi Ticino Olona con Anpi e il Gruppo Donne l'ideal di Magenta hanno allestito una mostra dal titolo *Dal fascismo alla libertà*, un percorso sulla condizione delle donne durante il fascismo, le loro deportazioni, la loro partecipazione alla resistenza, il primo loro voto, l'elezione delle prime donne in Parlamento, la stesura della Costituzione. È stato organizzato anche un incontro con la scrittrice Elisabetta Galli, che ha presentato il suo ultimo libro *Come radici di querce*, dedicato a suo padre e ambientato durante la resistenza in Toscana. ■

Al via i Giochi di LiberEtà

Sta per partire la 24ª edizione dei Giochi di LiberEtà. Il programma prevede una trasferta, l'8 aprile, per un incontro di bocce tra i ragazzi del gruppo di Nerviano e i ragazzi di Mantova. Tra il 7 e il 15 aprile, l'associazione culturale polivalente Auser di Legnano organizza una mostra di pittura presso la Famiglia Legnanese: sarà l'occasione per qualificare le opere per la finale comprensoriale. Sabato 12 maggio presso l'auditorium delle scuole medie di via Trieste si terrà la selezione di pitture, fotografie, racconti e poesie pervenute entro l'11 maggio presso la sede Spi Cgil di via Voltorno 2 a Legnano, nonché la premiazione dei partecipanti qualificati. Si ballerà quindi a Rescaldina (27 aprile), Magenta (27 maggio), Legnano (18 maggio). E ancora: gioco delle carte, burraco, scala quaranta... Non mancherà il gioco delle bocce femminile a Mesero il 15 aprile. Il 29 maggio, presso il ristorante "Le Querce" di Ossona, è quindi in programma una serata di gala con cena, musica e ballo, e con l'esposizione e le premiazioni di pitture, fotografie, racconti e poesie in gara. Dal 10 al 14 settembre, da segnare infine sull'agenda, la finale regionale a Cattolica. Le date degli eventi possono essere soggette a modifiche. Per conferme ed ulteriori informazioni, sono disponibili le sedi dello Spi Cgil del territorio. ■

Nonni e nevodin

L'é on piase a vedé i nonni andà in gir cont la carrozzina, che pòrten, "stimandes", a spass al piccinin o la piccinina.

O quand al "Caffè" tiren foeura al "telefonin" per fagh vedé i soo nevod a quej che gh'è lì de visin.

Ormai, hinn diventaa "tecnòlogich" anca lor e voeuren vess informaa se stann ben e se che fann, tucc i or.

Parlemen nò de quand ghi hann in brascia o per man; si a ròbben per fagh bella cera e "compliment", a 'sti bej nan.

Poeu, magari, fann finta de lomentass perché ga tocca fagh adrée, ma guai se ga passa on dì senza faghi sentì per telefono o faghi vedé.

Lucio Da Col

Nonni e nipotini

È un piacere vedere i nonni andare in giro con la carrozzina, che portano, pavoneggiandosi, a spasso il piccolo o la piccolina.

O quando al "Caffè" estraggono il "telefonino" Per fare vedere i loro nipoti a quelli che sono lì vicino.

Oramai, sono diventati "tecnologici" anche loro e vogliono essere informati se stanno bene e cosa fanno, ogni ora.

Non parliamone di quando li hanno in braccio o per mano: se li rubano per fargli sorrisi e complimenti, a questi bei bimbi.

Poi, magari, fanno finta di lamentarsi perché devono accudirli, ma guai se passa un giorno senza farglieli sentire per telefono o farglieli vedere.

Lucio Da Col

M... come mimosa

Permette signora? Sono bastate le note galanti della canzone di Piero Focaccia e una cascata di freschissime mimose per riempire di allegria le residenze per anziani del Golgi e di strada Cassinetta. La giornata dell'8 marzo, organizzata dallo Spi Cgil di Abbiategrasso, si è rivelata un vero successo e ha riportato il sorriso sui volti di tante donne anziane

ricoverate nei due istituti abbiatesi. Tutte entusiaste di battere le mani o di accennare a un breve passo di danza, al vibrante ritmo delle più belle canzoni italiane. Da quelle della tradizione, come l'immane *O mia bela Madunina*, al repertorio musicale degli anni Sessanta. Scroscio di applausi per Lucio Da Col, che con la sua voce sempreverde (no-

nostante le 80 primavere), ha restituito le emozioni e i ricordi della gioventù a tante donne, che quella giovinezza ancora se la portano nel cuore. Un omaggio arricchito da un profluvio di freschissimi fiori, distribuiti da Alvaro Galli, segretario dello Spi Cgil di Abbiategrasso, e da Mauro Squeo, responsabile dello Sportello sociale della sede Cgil di via Novara. ■

